

Notte bianca

Tre serate e settantadue ore di spettacolo e di festa. Quest'anno la notte bianca di Napoli parte il 28 settembre con "Aspettando la notte" bianca fino a raggiungere il clou la notte del 30. Sul tema "Il Mediterraneo, un mare di cultura" si darà spazio ed espressione artistica dei vari paesi che condividono questo mare. Non solo l'Europa, quindi, con la complessità delle culture e delle tradizioni dei suoi paesi meridionali, ma anche il nord dell'Africa. L'idea degli organizzatori è di fare della notte bianca un'occasione culturale e, non solo per l'intero paese, accogliendo suoni, sguardi, e gesti di artisti di differenti culture e provenienze. Da sempre miscugli di diversi linguaggi e di culture, anche in quella notte Napoli sarà una fabbrica in cui le diverse idee si confrontano tra di loro, si contaminano alla ricerca di matrici comuni, di assonanze e differenze, generando espressioni artistiche uniche.

Valeria Valente (Ass. Turismo e Grandi Eventi): <Sì, tanti grandi nomi, tanti grandi artisti. Abbiamo scelto di non ripresentare gli stessi nomi dell'anno scorso, convinti come siamo che Napoli ovviamente sia una città in grado di ospitare, ogni anno, artisti di calibro nazionale, nuovi artisti soprattutto. Partiamo ovviamente dal concerto principale che ancora una volta è quello di piazza del Plebiscito, con Pino Daniele, Fossati e De Gregori, e passiamo per Dalla che si esibirà a San Giovanni a Teduccio nel parco Troisi, per Venditti che si esibirà, invece, nella mostra d'oltremare, De Crescenzo nella zona di piazza Garibaldi, ancora Tullio De Piscopo a Secondigliano, e ancora Enzo Graniello a Scampia, e veramente tanti tanti altri. Per altro mi preme sottolineare che questa notte bianca non è, in qualche modo, arricchita soltanto dal contributo di tanti cantanti, ma anche di tanti artisti, artisti impegnati nel mondo del teatro, della letteratura. C'è un omaggio particolare a Nino Taranto, realizzato a Castel Sant'elmo, c'è un omaggio di Renato Carpentieri che contribuirà diciamo con i suoi scritti a rendere splendida quella notte particolarmente magica. Quindi davvero tanti tanti artisti, tanta arte, tanta cultura, valorizziamo la cultura nostrana partenopea, per intrecciare, ricordiamo, il tema di quella notte, che è Napoli capitale del mediterraneo, Napoli un mare di culture>.

Gennaro Mola (Ass. Traffico): <Abbiamo, naturalmente con interventi straordinari, in questo evento straordinario, abbiamo cercato di offrire al massimo delle potenzialità di tutte le aziende di trasporto della nostra città e della provincia, mettendole a disposizione di tutti i cittadini napoletani per consentire, appunto loro, di vivere quest'evento nel modo migliore. Naturalmente bisogna comprendere che questo è un evento che va vissuto a piedi, quindi il messaggio che abbiamo voluto lanciare: notte bianca, notte a piedi. E, quindi, è importante che i cittadini si convincano di questo, tanto è vero che la mia raccomandazione è che non rendano più difficile il compito dei vigili arrivando ai parchi che sono controllati e chiusi pretendendo di entrare nell'area pedonale che abbiamo costruito>.